

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2021, n. 14-3824

**LR 11/18 DGR 1-3530 del 14/7/21 Collaborazione tra Regione Piemonte e CEP per il sostegno al progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio". Spesa complessiva euro 1.225.000 (cap 291430/21 euro 525.000, cap 291430/22 euro 350.000, cap 291430/23 euro 350.000).**

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

- la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" sottolinea il ruolo trasversale della cultura e la sua relazione con le finalità di crescita e sviluppo sociale, economico, formativo della società nel suo complesso; individua all'art. 6 il programma triennale della cultura come strumento cardine della programmazione regionale; prevede all'art. 7 che la programmazione e realizzazione degli interventi avvenga anche in partenariato attraverso convenzionamento e accordi pluriennali; stabilisce all'art. 11 che la Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale favorendone la manutenzione, l'accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti e mediante il ricorso ad accordi, favorendo lo sviluppo dei sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali;

- la suddetta legge n. 11/2018, inoltre all'art.14 stabilisce che la Regione sostenga le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di specifici progetti, al fine di valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese; all'art. 21 prevede che la Regione promuova e sostenga lo sviluppo, l'ordinamento, la conservazione, la valorizzazione del materiale librario e documentale, cartaceo e digitale, delle singole biblioteche oltre che la digitalizzazione del patrimonio documentale, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio bibliografico e documentale, il loro inserimento nelle reti e nei sistemi informativi regionali, nazionali e internazionali e la salvaguardia del patrimonio culturale custodito nelle biblioteche sia esso di natura bibliografica, archivistica, fotografica o iconografica, su supporto analogico e digitale e all'art. 23 stabilisce che la Regione promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone; b) promuove e sostiene interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione, pubblicazione e valorizzazione dei fondi e beni archivistici, ivi compresi gli audiovisivi, le registrazioni sonore e le fotografie; c) favorisce e sostiene la creazione e lo sviluppo di reti, sistemi e altre opportune forme di cooperazione sul territorio; d) promuove forme di coordinamento fra archivi, istituti documentali, istituti di ricerca, scuole e altri luoghi della cultura in ambito regionale, nazionale e internazionale, mettendo anche a disposizione sistemi e strumenti digitali per la più ampia integrazione e diffusione della conoscenza del patrimonio piemontese; e) rende disponibili luoghi e sistemi per la conservazione della conoscenza registrata nei vari e diversi supporti;

- la suddetta legge n. 11/2018, all'art. 43 comma 2 stabilisce che gli strumenti di programmazione e d'intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data di entrata in vigore della legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti in legge;

- il Programma di attività 2018/2020, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione" sottolinea (paragrafo Protocolli d'Intesa e Convezioni - pag. 14) che la Regione Piemonte "nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell'innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d'intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in un specifico ambito culturale su un determinato territorio";

- la Regione Piemonte, inoltre, nel suddetto Programma di Attività, nel ribadire (pag. 61 – Sistemi e Accordi) che "nell'ambito degli strumenti attraverso cui la Regione opera per il perseguimento e la realizzazione delle sue finalità in partenariato con i terzi, assumono rilievo gli accordi ed i sistemi, sia per promuovere e sostenere la messa in sicurezza, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, favorendo pertanto lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali...", sottolinea (pag. 104 – Progetti MAB) che "La Regione Piemonte, consapevole che le biblioteche, gli archivi e i musei costituiscono un'infrastruttura della conoscenza – che raccoglie, organizza e rende disponibili le opere d'arte, le testimonianze, i prodotti della creatività e dell'ingegno, i documenti, fornendo accesso a una pluralità di saperi e di informazioni, che agevola l'attività dei ricercatori e degli studiosi, tutela la memoria culturale della nazione, offre a tutti i cittadini occasioni di crescita personale e culturale, favorisce l'acquisizione di competenze che possono essere spese nella vita sociale e lavorativa, garantisce la tutela di diritti – intende sostenere progetti integrati che coinvolgano gli ambiti Musei-Archivi-Biblioteche, al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra le diverse istituzioni culturali del Piemonte. In questo ambito si collocano i progetti realizzati con la Conferenza Episcopale Piemontese – Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici del Piemonte per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche. Inoltre, si ritiene che tale fattiva e proficua collaborazione possa essere estesa in futuro anche ad altre realtà culturali, anche ecclesiastiche, per la realizzazione di progetti che, pur interessando il patrimonio bibliografico delle istituzioni, siano aperti alla collaborazione con le altre attività e istituzioni culturali presenti sul territorio piemontese";

- per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese, manifestatesi dai primi mesi dell'anno 2020, è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19);

- l'incertezza determinata dall'epidemia pone anche forti condizionamenti al consolidarsi della programmazione delle politiche pubbliche in materia di cultura. Per tale motivo la suddetta l.r. 13/2020 ha esplicitamente previsto il rinvio dell'approvazione del Programma triennale per la Cultura al triennio 2022/2024; pertanto il programma 2018-2020 citato, ai sensi dell'art. 43 della l.r.11/2018, continua ad avere vigore sino all'approvazione del programma 2022-2024;

- l'art. 55, comma 1 della l.r. 13/2020 prevede che: "per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 54, la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, con propria deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge,

individua modalità e criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020, utilizzando gli strumenti individuati all' articolo 7, comma 1 della legge regionale 11/2018, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;
- b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati;
- c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b);
- d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione;
- e) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati;
- f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19”.

In attuazione dell'art. 55, comma 1 della l.r. 13/2020, la Giunta regionale pertanto, con D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020, ha individuato modalità e criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020, utilizzando gli strumenti individuati all'articolo 7, comma 1 della legge regionale 11/2018 nel rispetto dei principi generali sopra elencati;

- l'art. 55, comma 3 della l.r. 13/2020 prevede che, sulla base dell'evoluzione della situazione sanitaria ed economico-sociale e della praticabilità delle attività culturali pubbliche, la Giunta regionale, sentiti i Tavoli della cultura, ridefinisca e adegui le modalità e i criteri di intervento per l'anno 2021, nel rispetto dei principi e degli obiettivi generali sopra elencati;

- in attuazione dell'art. 55, comma 3 della l.r. 13/2020 la Giunta regionale, in base ai dati negativi dell'evoluzione dell'epidemia, ha approvato la deliberazione n. 1-3530 del 14.07.2021 recante: "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale." con la quale ha approvato, nel suo Allegato A, procedure, modalità e criteri per l'assegnazione dei sostegni economici per l'anno 2021 in ambito culturale, stabilendo che il suddetto Allegato A sostituisce per l'anno 2021 quanto disposto dall'Allegato A1 "Criteri di valutazione delle istanze di contributo" della deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione" (fatta eccezione per i criteri relativi al procedimento per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di materiale bibliografico di cui all'art. 21 della L.R. 11/2018), fatto salvo quanto stabilito dall'Allegato A "Indirizzi generali" della medesima deliberazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 43, comma 2, della L.R. 11/2018, secondo cui gli strumenti di programmazione già approvati alla data di entrata in vigore della ridetta L.R. 11/2018 restano efficaci sino alla data di approvazione del primo Programma triennale della cultura previsto dall'art. 6 della medesima legge regionale;

- sia la suddetta D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 che il suo allegato A nel paragrafo "Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021", nel fare riferimento all'impianto delle modalità e dei criteri di intervento a sostegno delle attività culturali da parte della Regione Piemonte già individuati per il 2020 con la sopra citata D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020, stabilisce che "le presenti disposizioni non si applicano altresì: a) alle convenzioni e agli accordi, per i quali si fa riferimento

alla disciplina contenuta negli stessi”. Ciò viene ribadito alla scheda Settore A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO - dell'allegato A della suddetta D.G.R. n. 1-3530 del 14-07-2021 ove alla voce “Criteri e modalità per bandi a sostegno di interventi strutturali (spese di investimento)” si esclude che le disposizioni previste dalla suddetta scheda si applichino alle convenzioni e agli accordi, per i quali si fa riferimento alla disciplina contenuta negli stessi;

- al Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021, lettera B - Convenzioni e Accordi dell'allegato sopra citato, nel confermare la linea già adottata nel 2020, volta a limitare i rapporti in convenzione con soggetti culturali di diritto privato che non vedono la partecipazione diretta o il controllo da parte della Regione Piemonte, la citata D.G.R. prevede sia fatta eccezione per: "...b) accordi e convenzioni a sostegno di specifici, particolari e comunque circoscritti progetti, che devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta regionale;...d) accordi per la realizzazione di progetti per interventi strutturali a favore di beni e sedi culturali. In considerazione della specificità di questi progetti e della particolare natura di questi interventi, che richiedono tempi di progettazione e realizzazione più ampi rispetto ad attività di valorizzazione, tali accordi potranno, con avvio nell'anno 2021, avere durata pluriennale per un massimo di tre anni”;

- inoltre sempre al Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021, lettera D – Contributi per investimenti – Modalità di rendicontazione del contributo dell'allegato sopra citato, la citata D.G.R. prevede che: “Nel caso di contributi per interventi strutturali a favore di beni e sedi culturali, qualora gli accordi e le convenzioni di riferimento lo prevedano, il cofinanziamento del soggetto beneficiario può essere costituito anche da spese sostenute per attività di valorizzazione che garantiscano la completa fruibilità del bene da parte del pubblico”;

in data 18 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa Rep. n. 16992 del 18.10.2012 (previa apposita D.G.R. n. 19-4684 del 08.10.2012), tuttora vigente, tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese – di seguito CEP - per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche;

la Giunta regionale con D.G.R. n. 46-5376 del 17.07.2017 ha approvato la collaborazione tra la Regione e la CEP per lo sviluppo del Sistema bibliotecario, archivistico e museale ecclesiastico regionale e la pubblica fruizione del patrimonio per l'anno 2017 cui è seguito l'Accordo rep. n. 184 del 31.08.2017;

con D.G.R. n. 42-7615 del 28.09.2018 la Giunta Regionale, considerati i risultati ottenuti con la passata collaborazione ed in continuità con la predetta, ha approvato la collaborazione, per gli anni 2018, 2019 e 2020, tra la Regione Piemonte e la CEP, cui è seguito l'Accordo rep. n. 325 del 9.11.2018.

Dato atto che, come da istruttoria congiunta dei Settori A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO e A2001C Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali - Direzione regionale A2000B Cultura e Commercio:

- la CEP, ha chiesto formalmente con nota prot. n. 243 del 26 febbraio 2021 trasmessa alla Direzione regionale A2000B Cultura e Commercio della Regione una collaborazione mediante la previsione di un Accordo per la realizzazione del progetto “Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio” relativo ad interventi strutturali sul patrimonio culturale ecclesiastico e d'interesse religioso in ambito MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) e per la pubblica fruizione del patrimonio con avvio nel 2021;

- il bilancio del progetto contempla una richiesta di intervento da parte della Regione Piemonte pari ad Euro 1.225.000 e un cofinanziamento da parte della CEP di Euro 600.000,00;

- la CEP coordina in ambito regionale le varie articolazioni territoriali del piemonte della Chiesa cattolica romana quali diocesi, Istituti di vita consacrata, Società di vita apostolica e Associazioni ecclesiastiche di settore in materia di beni culturali, con particolare riguardo all'arte sacra, i musei, le biblioteche e gli archivi, per quanto riguarda la documentazione, la conoscenza, la tutela, la valorizzazione, l'incremento, la formazione e l'informazione e ricopre pertanto un ruolo unico per il mondo culturale cattolico, essendo connotata, nella propria sfera di attività, da una indubbia rilevanza sul territorio regionale per il ruolo e la funzione pubblica dalla stessa rivestita, e costituisce altresì unico punto di riferimento per gli altri operatori dei rispettivi settori e la sua sfera di azione e di rapporti culturali si estende anche al territorio nazionale;

- gli interventi strutturali previsti nel suddetto progetto di cui alla citata nota della CEP sono articolati in quattro quadranti geografici (Nord Ovest con Ivrea, Pinerolo, Susa e Torino; Sud Ovest con Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì e Saluzzo; Sud Est con Acqui Terme, Alessandria, Asti, Casale e Tortona; Nord Est con Biella, Novara e Vercelli) e riguardano il censimento, riordino, inventariazione, descrizione e catalogazione di fondi storici o beni che fanno parte del patrimonio culturale ecclesiastico di proprietà delle 17 diocesi che partecipano al progetto; in particolare:

- 1) interventi di manutenzione conservativa, recupero, restauro e allestimento del patrimonio culturale;
- 2) interventi di digitalizzazione di beni culturali;
- 3) interventi di adeguamento agli standard museali di cui al D.M. 113/2018 collegati alle risultanze delle valutazioni sui singoli musei e agli standard minimi di qualità per archivi e biblioteche;
- 4) interventi di efficientamento energetico e miglioramento dell'accessibilità cognitiva, infrastrutturale e informatica nei luoghi della cultura e nei siti inseriti nel sistema *Chiese a Porte aperte*.

Sono quindi interventi strutturali circoscritti, particolari e specifici, così come previsto dalla D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021.

- i singoli interventi strutturali sopra indicati, oggetto del progetto, saranno individuati sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati;
- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
- digitalizzazione dei patrimoni ai fini della tutela e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali e dell'Ufficio nazionale BCE della CEI;
- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati tra gli ecosistemi Memora e BeWeb;
- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione, anche rivolto alle scuole;
- capacità di integrazione con i soggetti del territorio con il coinvolgimento di soggetti di ambito non religioso;

- la rispondenza degli interventi ai criteri sopra riportati sarà valutata dal Settore A2002C Valorizzazione del patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, responsabile del procedimento, con il Settore A2001C Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali e la ripartizione delle risorse pari ad euro 1.225.000,00 sarà determinata sulla base del peso di ciascun intervento, valutato sulla base dei criteri di cui sopra;

-il progetto presentato dalla CEP risulta pertanto rispondente a quanto prescritto dalla legge regionale n. 11/2018, dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio

2018/2020 di cui alla D.G.R. 23-7009 dell'8.6.2018, dalla legge regionale n. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 in quanto:

- è in linea con le finalità di messa in sicurezza, recupero, salvaguardia, conoscenza e valorizzazione dei beni culturali di cui agli articoli 11 e 14 della L.r. n. 11/2018;
- in coerenza con quanto previsto dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020 di cui alla D.G.R. 23-7009 dell'8.6.2018, (pag. 61 – Sistemi e accordi) propone una collaborazione per promuovere e sostenere la messa in sicurezza, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali favorendo lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e gestione e, in coerenza a quanto previsto dal medesimo strumento a pag. 104 – Progetti MAB, propone un progetto integrato che coinvolge gli ambiti Musei, Archivi e Biblioteche e la pubblica fruizione del patrimonio;
- la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad altri soggetti sostenitori (Conferenza Episcopale Piemontese); ciò corrisponde a quanto stabilito nel paragrafo “Criteri di carattere generale” del suddetto Programma di Attività 2018-2020 che richiede di valutare la sostenibilità economica dei progetti, verificata sulla base del rapporto fra le uscite previste e le entrate ipotizzate, nonché la presenza di altri apporti economici, all'interno dei quali la Regione svolga un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo;
- in linea con quanto prescritto dal suddetto Programma di attività 2018-2020 (Paragrafo protocolli d'intesa, pag. 104) è stata valutata positivamente dall'Assessorato alla Cultura e Commercio la ricaduta promozionale sul territorio degli interventi in argomento, in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale e quindi il rilevante interesse pubblico della collaborazione, che la Regione prevede di sviluppare ulteriormente in futuro con altre confessioni religiose per la salvaguardia e la valorizzazione del loro patrimonio;
- la CEP è una realtà culturale privata caratterizzata dall'unicità del ruolo rivestito, considerato il ruolo esclusivo che la CEP svolge per favorire l'azione coordinata in ambito regionale delle diocesi, degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica, delle Associazioni ecclesiastiche di settore in materia di beni culturali (requisito dell'unicità del ruolo rivestito richiesto dal Programma di attività 2018-2020 - Paragrafo protocolli d'intesa, pag. 104);
- gli interventi strutturali previsti nel suddetto progetto sono circoscritti, particolari e specifici, nel rispetto della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021, in quanto dotati di caratteri distintivi tematici e territoriali poiché rivolti a beni culturali di proprietà delle 17 Diocesi del Piemonte, unici sul territorio regionale, testimonianza della storia e della tradizione del territorio, della vita e della tematica della fede della popolazione del Piemonte. Inoltre, gli interventi previsti si connotano per caratteri di innovazione, particolarità, eccellenza e di unicità all'interno del panorama delle iniziative culturali in Piemonte, così come risulta dalla valutazione della documentazione agli atti della Direzione regionale Cultura e Commercio, coerentemente con quanto previsto nel paragrafo “Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021, lettera B – Convenzioni e Accordi –“ dell'Allegato A della citata D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 e nel citato Programma di attività 2018/2020 al paragrafo Protocolli d'Intesa e Convenzioni (pag. 14), a pag. 61 – Sistemi e Accordi - e a pag. 104 – Progetti MAB;
- la durata triennale della collaborazione è motivata dall'essere in presenza di un progetto per interventi strutturali a favore di beni e sedi culturali per i quali la citata D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 prevede, in considerazione della loro specificità e particolarità, che richiedono tempi di progettazione e realizzazione più ampi rispetto ad attività di valorizzazione, la possibilità di avere durata pluriennale per un massimo di tre anni, con inizio nell'anno 2021;
- inoltre detto progetto, come prescritto dalla citata D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 (Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021 – pag. 3) denota la capacità della CEP di riprendere una programmazione organica e rivolta al pubblico o comunque la capacità di realizzare progetti significativi nel proprio ambito di riferimento;

- il progetto è a favore del pubblico, sia in presenza che in remoto, e prevede anche attività interne volte a garantire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio (ambedue criteri di cui alla citata D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 - Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021 – pag. 3);

- il progetto presentato prevede anche attività di valorizzazione che garantiscono la completa fruibilità dei beni da parte del pubblico, che saranno sostenute totalmente dalla CEP e che, come previsto dal citato Paragrafo Modalità e criteri di intervento per l'anno 2021, lettera D – Contributi per investimenti – Modalità di rendicontazione del contributo dell'allegato A alla sopra citata D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021, potranno essere portate a cofinanziamento da parte della CEP.

Dato atto che l'importo complessivo massimo di Euro 1.225.000,00 (di cui Euro 525.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2023) trova copertura sul competente capitolo (cap. n. 291430) del bilancio di gestione finanziario 2021/2023 (Missione 5, Programma 2).

La Regione Piemonte, pertanto, in coerenza a quanto disposto alla legge regionale n. 11/2018, dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020 di cui alla D.G.R. 23-7009 dell'8.6.2018, dalla legge regionale n. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021, ritiene opportuna la collaborazione con la CEP per la realizzazione del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio" riconoscendo alla CEP un contributo massimo per complessivi Euro 1.255.000 per gli anni 2021-2022-2023 (di cui Euro 525.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2023) da disciplinare con accordo da approvare con successivo provvedimento amministrativo di competenza dirigenziale del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e siti Unesco della Direzione regionale Cultura e Commercio.

La Regione Piemonte ritiene altresì opportuno approvare i criteri come sopra specificati, per l'individuazione degli interventi suddetti, demandando al Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, responsabile del procedimento, con la condivisione del Settore Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, l'individuazione degli interventi da finanziare nel rispetto di tali criteri e la relativa ripartizione delle risorse finanziarie secondo l'ordine di priorità specificato.

Quanto sopra premesso;

vista la l.r. n. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

vista la D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

vista la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19);

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-3115 del 19 aprile 2021 recante "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

visto quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021 recante "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalita', dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 11/2018, dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020 di cui alla D.G.R. 23-7009 dell'8.6.2018, dalla legge regionale n. 13/2020 e della D.G.R. n. 1-3530 del 14.07.2021, la collaborazione, tra la Regione Piemonte e la Conferenza Episcopale Piemontese – CEP - per la realizzazione del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio" secondo quanto stabilito in premessa;

- di approvare i criteri e il loro ordine di priorità, così come elencati in premessa, per l'individuazione degli interventi strutturali oggetto del suddetto progetto;

- di destinare complessivamente alla CEP un contributo complessivo massimo di Euro 1.225.000,00 per la realizzazione del progetto "Patrimonio e Comunità: interventi integrati sul patrimonio culturale ecclesiastico conservato nelle biblioteche, archivi e musei delle Diocesi Piemontesi e per la pubblica fruizione del patrimonio" relativo ad interventi strutturali sul patrimonio culturale ecclesiastico e d'interesse religioso in ambito MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) e per la pubblica fruizione del patrimonio; tale importo trova copertura sul competente capitolo (cap. n. 291430) del bilancio di gestione finanziario 2021/2023 (Missione 5, Programma 2) in base alle disposizioni di cui alla Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" con la seguente articolazione: Euro 525.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed Euro 350.000,00 per l'esercizio finanziario 2023;

- di demandare al Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO, responsabile del procedimento, con la condivisione del Settore A2001C Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali, l'individuazione dei suddetti interventi da finanziare, nel rispetto dei criteri sopra citati, e la relativa ripartizione delle risorse finanziarie secondo l'ordine di priorità specificato;

- di demandare alla Direzione regionale A2000B Cultura e Commercio – Settore A2002C Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione, compresa l'approvazione di un accordo che disciplini la suddetta collaborazione.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) e dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)